Replica di Carmine Castaldi, abusivismo ...

Carmine Castaldi - Premesso che:
i cavilli giuridici - resi pubblici attraverso l'informazionre, in particolare dal quotidiano :"il Golfo" come, ultimo in ordine di tempo pubblicato nell'edizione di mercoledì 10 febbraio 2010, pag.7 titolato:

"La Procura non ha titoli per ordinare le demolizioni"- non risolvono il grave problema , ne tantomeno assolvono i responsabili che, hanno determinato nello strapotere ed arroganza di noti Funzionari ed Amministratori senza scrupoli.
Tutto gestito per propri tornaconti, non solo elettorale, nel bla – bla – bla dell'inesistente opposizione politica istituzionale e movimentista.
Oggi i massimi responsabili del predetto insieme - per sfuggire alle complesse, articolate responsabilità – fingono di ignorare il movimento gestito dai diversi che, tentano la "poltrona", sfruttando l'esigenza di chi, pur avente realmente diritto alla casa, non l'ha realizzata per non sottomettersi al perverso potere dominante.
Nel corteo che, in quest'ultimi giorni ha sfilato da Ischia a Lacco Ameno, vistosamente composto da oltre il 90% di grossi speculatori, è stato spinto e di conseguenza bleffato circa il 5 % di osservanti aventi diritto alla casa ed un ulteriore 3% di altri che, sono riusciti a realizzare il "tetto" chinadonsi ai potenti in sella, i quali nel tacito consenso hanno omesso, o ritardato il controllo facendo terminare l'illecito.
I propretari di questi caseggiati, oggi sono stati scaricati al macero demolitivo, da chi non ha applicato le particolare disposizioni legislative post 31 marzo ed ancor più dopo le uteriori datate 13 dicembre 2004, consentento l'invero simile.
Ciò premesso:
a modesto parere, tutto va risolto attraverso la Magistratura per la piena applicazione della legge vigente, la quale è tenuta con massima urgenza a definire le ampie responsabilita, affinche:
1)il ministro dell'interno intervenga presso il prefetto per immediato scioglimento dei consigli comunali, almeno elettoralmente collusi;
2)la Corte dei Conti intervenga per il recupero dell'eventuale danno, causato al pubblico patrimonio ambientale paesaggistico 3)la Magistratura competente per proseguire penalmente eventuali reati penali;

4)gli uomini di buona volonta ed indiscussa moralità, esistenti nelle varie formazioni politiche, devono trovare aggregazione per cercare urgentissima via per l'approvazione ed attualità dei P.R.G., Piani particolareggiati, piano di ionizzazione, realizzazione piano abitativo popolare, realizzazione piano abitativo residenziale, Realizzazione verde attrezzato in particolare parcheggi e strade, ecc.
Differentemente vogliamo la distruzione dell'immenso dono ambientale paesagistico che, l'Onnipotente, o la grande benefattrice Madre Natura ha dato all'Jsclano scoglio.
Non dimentichiamo, inoltre, che, la richiamata distruzione la lasciamo in eredità ai nostri aventi causa.
Forio, 12 febbraio 2010
Carmine Castaldi